

autonomie fédéraliste

informations

RIUNIONE INTERNAZIONALE DI "AUTONOMIA FEDERALISTA"

BASILEA - 7 APRILE 1963

Il 7 aprile si è riunita a Basilea la corrente di Autonomia Federalista, presenti militanti autonomisti di 12 città europee ed inoltre, in qualità di osservatori, il segretario generale ed alcuni rappresentanti di sezioni francesi del M.F.E.

Sotto la presidenza di Guy Plantier di Lyon, Albertini ha fatto il punto della situazione. Egli ha esaminato la defezione dei Sigg. Euler, Halberstadt, Heinemann, Langheim, Romann, Schöndube, defezione che impedisce la partenza della campagna per il Censimento volontario del Popolo federale europeo nelle città di Frankfurt e Darmstadt, e ha indicato nella soluzione del problema delle basi tedesche della campagna e nel lavoro generale di preparazione di tutti i gruppi locali sulla base degli opuscoli che verranno pubblicati, la via per superare le difficoltà che si sono presentate.

La democrazia all'interno della corrente.

Per evitare che in futuro altri irresponsabili come Euler e compagni possano distruggere il lavoro compiuto da tutti fra una riunione e l'altra sulla base delle decisioni prese in comune, Albertini ha proposto un testo per assicurare l'esecuzione delle decisioni prese nelle riunioni della corrente.

Durante la breve discussione che è seguita il sig. Euler che, invece di discutere il problema della democrazia all'interno della corrente, pretendeva che fossero discusse le condizioni poste da Frankfurt e Darmstadt per partecipare all'azione (possibilità, per Frankfurt e Darmstadt, di far firmare sia la dichiarazione politica che la scheda), e che esigeva inoltre la presentazione di scuse formali nei suoi confronti, è stato invitato ad allontanarsi rapidamente, per evitare che il suo atteggiamento e le sue assurde richieste frenassero i lavori dell'assemblea. Il testo, sulle regole di democrazia all'interno della corrente, è stato approvato all'unanimità (vedi allegato 1).

L'inizio della campagna

Nel corso della discussione sulla possibilità o meno di dare inizio immediato alla campagna, Albertini ha fatto rilevare che non si può partire senza le tre città tedesche - come del resto era stato stabilito nella riunione di Basilea del 30 settembre 1962 - per le seguenti ragioni:

- a) la campagna, finchè non ha raggiunto un grande numero di adesioni, non ha forza di attrazione propria e deve quindi essere sostenuta dai militanti (si può pensare ad una cifra di adesioni fra 500.000 e 1.000.000 raggiunta con il lavoro della corrente; ad una cifra fra 3 e 4 milioni raggiunta, in un secondo tempo, ad opera del M.F.E. e di gruppi vicini, ed infine al fatto che, a questo livello di adesioni, la campagna avrebbe una propria forza di attrazione);

- b) una campagna quasi esclusivamente italo-francese, non avendo alcuna possibilità di sviluppo a lungo termine, non può trovare un efficace sostegno da parte dei militanti federalisti (la sola M^unchen, e per di più circondata da gruppi ostili, o intenzionati ad agire in tutt'altro modo, come i gruppi di Europa-Union o quelli M.F.E. facenti capo a Frankfurt, non potrebbe certamente estendere la campagna in Germania);
- c) d'altra parte, se si dovesse partire ugualmente, tutti i militanti si dedicherebbero all'azione nella propria città, e per questa ragione nessuna energia verrebbe applicata al problema fondamentale: la creazione di gruppi per la partenza anche in Germania.

E' seguita la discussione alla quale hanno partecipato, tra gli altri, Bolis, Caizzi, Plantier, Malcovati, Aubert e Grüber, e che si è conclusa con l'accettazione, a maggioranza, della proposta di rinvio.

Nuova data di inizio della campagna e prossima riunione di Autonomia Federalista.

La nuova data di inizio della campagna sarà stabilita nella prossima riunione internazionale di Autonomia Federalista, fissata per il 29 settembre 1963 al fine di esaminare se il lavoro estivo dei militanti autonomisti sia riuscito a ricreare le condizioni preliminari indispensabili per l'inizio della campagna ed in particolare quella relativa a l'esistenza di almeno tre gruppi anche in Germania, pronti a mettersi in marcia. Anche questa proposta, presentata da Malcovati, è stata accettata a maggioranza.

La struttura e le modalità dell'azione.

Tutte le decisioni prese nelle precedenti riunioni di Autonomia Federalista, concernenti la struttura e le modalità dell'azione, sono state mantenute. E' stato anche approvato all'unanimità, allo scopo di favorire l'azione in Germania e la riunificazione dell'europoismo organizzato, di inserire, nell'articolo 4 del regolamento, la frase riportata, con sottolineatura, all'allegato 2.

I militanti di Autonomia Federalista per la Germania.

E' stato dato mandato al segretario della corrente di lanciare un appello a tutti i militanti e simpatizzanti di Autonomia Federalista ed a tutti coloro che vedono nell'azione-quadro un serio tentativo per dare vita ad una forza politica autonoma per la Federazione Europea, affinché collaborino alla soluzione del problema della costituzione di gruppi che avviino e sviluppino l'azione-quadro anche in Germania.

L'AZIONE-QUADRO in GERMANIA: APPELLO di AUTONOMIA FEDERALISTA

Tutti i militanti di Autonomia Federalista e tutti coloro che -dentro o fuori l'M.F.E.- ritengono che la Campagna per il Censimento volontario del Po polo federale europeo costituisca un serio tentativo per dar vita al "federatore" in Europa, sono invitati a mettersi in contatto con la segreteria della corrente (c/o Granelli - via Caterina da Forlì 22/1 - Milano) per:

- a) segnalare indirizzi di amici, conoscenti, gruppi o circoli giovanili tedeschi;
- b) indicare se possono trascorrere almeno un mese -nel periodo dal 1 luglio al 30 settembre- in una città tedesca; o se possono prendere personalmente contatti di qualunque genere con qualunque persona;
- c) contribuire con una sottoscrizione una tantum (oppure aderendo con versamenti di quote mensili all'autofinanziamento normale della corrente) al finanziamento della campagna di intervento in Germania;
- d) fornire ogni consiglio o indicazione utile per lo svolgimento della campagna di intervento in Germania.

----- ° ----- ° -----

Quelli per i quali l'azione-quadro non è solo uno strumento a lungo termine per la creazione di una autonoma forza politica federalista, ma anche una risposta al problema contingente del "che fare" nelle sezioni di base condanna te all'isterilimento dall'immobilismo M.F.E., hanno ora battuto la testa contro l'ostacolo che si frappone alla realizzazione del progetto di Autonomia Federalista.

Questo ostacolo esiste da tempo, anche se il gruppo dirigente M.F.E. ha sempre fatto di tutto per limitarne la discussione al solo Comitato Centrale, e per mimetizzarlo all'esterno: la mancanza di una base organizzata in Germania, conseguenza del distacco delle organizzazioni tedesca e olandese dall'U.E.F.

Dovremmo forse essere grati a Euler e compagni che, con il loro sconsiderato comportamento, hanno messo in crisi il nostro progetto. Essi hanno messo così in evidenza nella maniera più cruda possibile il vero problema: mentre in Francia ed in Italia almeno 6 o 7 gruppi della base M.F.E. sarebbero pronti a partire, in Germania è bastata la defezione di due città per bloccare la situazione e costringerci, nella riunione di Basilea del 7 aprile -ove la campagna avrebbe dovuto essere ufficialmente aperta- a decidere un rinvio di almeno sei mesi. In questa situazione non ci resta che serrare i ranghi. Se in qualcuno di noi prevarranno reazioni negative, di disillusione o debolezza, è certo che sulla maggioranza dei militanti autonomisti e su tutti gli uomini di buona volontà che tengono il campo federalista perchè ne hanno fatto una questione personale, le reazioni saranno positive. La presa di coscienza dell'ostacolo e della sua natura solleciterà tutti a contribuire al superamento dell'ostacolo che ci troviamo ora di fronte.

Già molti, a Pavia, Genova, Lyon, Milano, etc., si sono messi a disposizione e sulla base dei loro suggerimenti, in collaborazione con il gruppo di München, è stato abbozzato un programma di interventi estivi in Germania.

Tale programma prevede:

- a) l'individuazione del maggior numero possibile di canali attraverso i quali far giungere a giovani tedeschi il nostro appello a collaborare;
- b) la presenza in Germania, nei tre mesi di luglio, agosto e settembre di almeno una ventina di militanti autonomisti e la loro presa di contatto con tutti coloro che abbiano risposto al nostro appello;

- c) la diffusione di almeno sei opuscoli di cultura politica (in francese, tedesco ed italiano) su:
- il Federalismo
 - la Democrazia
 - la Federazione Europea nel mondo
 - la Germania
 - la strategia del federalismo europeo
 - L'azione-quadro
- d) l'organizzazione di stages con coloro che abbiano risposto all'appello.

La realizzazione di questo programma che, se ci permetterà di scoprire in almeno due città tedesche, oltre München, un pur limitato gruppetto di giovani con forte tensione interiore disposti ad impegnarsi nella campagna del Censimento volontario del Popolo federale europeo, ci permetterà nello stesso tempo di impostare la soluzione del più grave problema attuale del federalismo organizzato in Europa, dipende da ciascuno di noi.

A L L E G A T O 1

- 1) Le riunioni di Autonomia Federalista sono aperte, con il consenso della segreteria, a tutti coloro che vogliono contribuire allo sviluppo dell'azione e dell'iniziativa federalista.
 - 2) Ciascuno è impegnato a eseguire le decisioni alla cui formazione ha contribuito partecipando al voto.
 - 3) Coloro che, pur contribuendo alla discussione, non vogliono partecipare al voto e assumerne l'impegno relativo, devono dichiararlo esplicitamente prima che siano iniziate le operazioni di voto.
-

A L L E G A T O 2

Art. 4 del regolamento della campagna: "..... I gruppi organizzati devono invece versare queste somme alla locale sezione europeista (del M.F.E. e dei movimenti federalisti che hanno fatto parte dell'U.E.F.), se questa riconosce la Campagna e si impegna a sostenerla per mezzo di queste entrate".